## *Comunicato stampa n. 46/2018*

**Emilia Romagna: un parco trattrici vasto ma da rinnovare**

***Con 219 mila le macchine operanti nella Regione su un totale nazionale pari a poco più di 2 milioni, l'Emilia Romagna è la ragione italiana con il parco trattrici più numeroso. Tuttavia molti mezzi hanno un'età superiore a 30 e anche 40 anni e andrebbero sostituiti con trattori più sicuri ed efficienti. Gli attuali tassi di rinnovo, già bassi, rischiano di peggiorare se venissero ridotte le risorse per i PSR.***

Emilia Romagna prima in Italia per il parco trattrici, con 219 mila macchine operanti pari all'11% circa del parco macchine nazionale (2.025.218 unità). Subito dopo si posizionano Piemonte (205mila trattrici operanti), Veneto (198mila) e Toscana (172mila). E' quanto emerge dai dati diffusi da FerderUnacoma nel corso di EIMA International, la rassegna mondiale delle tecnologie per l'agricoltura. Molti dei mezzi meccanici che lavorano sui campi dell'Emilia Romagna, come su quelli del resto del Paese, hanno un'età superiore ai 30 se non ai 40 anni e questo pone con urgenza il tema del rinnovo del parco macchine con trattori di ultima generazione: più efficienti, più sicuri, più rispettosi dell'ambiente. Gli attuali tassi di rinnovo del parco macchine sono largamente insufficienti, se si pensa che nei primi 10 mesi di quest’anno le immatricolazioni di trattrici nuove in Emilia Romagna sono state pari a 1.644 unità, con un calo del 3.6%. L’obiettivi per i prossimi anni è quello di accelerare il rinnovo del parco macchine, ma questo è possibile solo a condizione di poter disporre di fondi pubblici e di utilizzare al meglio quelli comunitari. Purtroppo, il rischio-tagli grava sui PSR, in conseguenza della riforma dei finanziamenti europei alla Politica Agricola Comune. «Sulla base dei regolamenti che sono stati presentati, il taglio ai PSR correnti dovrebbe essere pari al 17,5% - ha avvertito Simona Caselli, assessore all’Agricoltura della Regione Emilia Romagna, intervenendo al convegno sul tema "Un'agenda politica per la meccanizzazione agricola – e se ciò dovesse accadere noi avremmo grandi difficoltà in Emilia Romagna perché il nostro sistema produttivo è molto responsivo nei confronti di questi strumenti». C’è dunque un tessuto produttivo interessato a rinnovare le dotazioni tecnologiche in agricoltura, per il quale le risorse dovrebbero essere incrementate e non certo ridotte.

 **Bologna, 11 novembre 2018**